



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04/08/2006

ADDI' 04/08/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MAZZAZZO	Pietro	Presidente	MANDAROLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	MICHELANGELI	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
BRACETTI	Rentino	"	RODANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE II. SEGRETARIO: Domenico Antonio COZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: BRACETTI - CIANI - NIERI

DELIBERAZIONE N. 539

Oggetto:

"Associazione Anni Verdi ONLUS - Sospensione rapporto di accreditamento provvisorio con il S.S.R."



539 - 4 AGO. 2006 leg

OGGETTO: "Associazione Anni Verdi ONLUS - Sospensione rapporto di accreditamento provvisorio con il S.S.R."

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge Costituzionale n. 3/2001;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n.1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 23 dicembre 1978 n. 833, istitutiva del Servizio sanitario regionale e in particolare l'art. 26 che prevede la possibilità di convenzionamento delle Aziende USL con apposite strutture per l'erogazione di "prestazioni sanitarie dirette al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali dipendenti da qualsiasi causa";

VISTA la legge del 5 febbraio 1992 "Legge quadro per l'assistenza, integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni" ed in particolare l'art.8ter in materia di "Autorizzazioni alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e sociosanitarie" che, fra l'altro, individua i presidi che erogano prestazioni sanitarie specialistiche e sanitarie - assistenziali, diagnostiche, terapeutiche e riabilitative erogabili in ambito ambulatoriale o domiciliare per situazioni che non richiedono ricovero ospedaliero;

VISTE le Linee guida sull'attività di riabilitazione del Ministero della Sanità (Decreto 7 maggio 1998);

VISTA la legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTO il DPR 3 maggio 2001 riguardante il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001-2003;

VISTO il DPR 29 novembre 2001 relativo alla definizione dei livelli essenziali di assistenza sanitaria e in particolare quelli riferiti alle attività riabilitative sanitarie e socio-sanitarie



539 - 4 AGO. 2006 *llz*

rivolte alle persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale erogate in forma residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale, domiciliare;

VISTA la DGR 398 del 15 febbraio 2000 relativa ai criteri e alle modalità di accreditamento provvisorio dei Centri ex art.26 legge n.833/78;

VISTA la DGR n.2591 del 19 dicembre 2000, con la quale sono stati accreditati in via sperimentale, in attuazione della precedente DGR n.398/2000 le strutture erogatrici di attività riabilitative per il recupero di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, nelle varie tipologie assistenziali;

VISTA la DGR n.583 del 10 maggio 2002 che, tra l'altro, ha previsto:

- gli standard dell'attività riabilitativa collegata ai diversi livelli di complessità assistenziale del progetto riabilitativo;
- la composizione dell'équipe riabilitativa responsabile della redazione del progetto riabilitativo individuale;

CONSIDERATO che il succitato provvedimento n.583/00 offre strumenti operativi per il controllo delle prestazioni erogate e la loro corrispondenza a parametri qualitativi certi e definiti e che pertanto sono applicabili alle diverse realtà, con l'intento di offrire maggiore adeguatezza delle prestazioni e facilità di accesso alla stessa;

PREMESSO che l'Associazione Anni Verdi ONLUS, con sede legale in Via del Tirreno n.1 - Loc. S. Severa 00058 S. Marinella (RM), risulta:

- ❖ **autorizzata all'esercizio dell'attività riabilitativa ex art.26 L. n.833/78 ed accreditata provvisoriamente con il Servizio Sanitario Regionale per le seguenti strutture:**

Ambito territoriale: Azienda USL ROMA B

1. Centro di riabilitazione sito in Roma, via Lazzaro Taldi, 37

- autorizzazione: DPGR n.475/1996 (n.150 trattamenti ambulatoriali);
- accreditamento: DGR n.2591/2000 (n.165 trattamenti non residenziali);

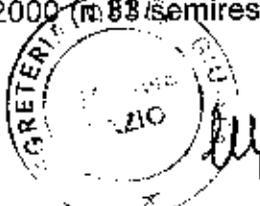
2. Centro di riabilitazione sito in Roma, Via Dionisio, 90

- autorizzazione: DPGR n.2793/1994, DPGR n.468/1995 (n.160 trattamenti semiresidenziali complessivi);
- accreditamento: DGR n.2591/2000, DGR n.796/2005 (n.160 trattamenti complessivi);

Ambito territoriale: Azienda USL ROMA D

1) Centro di riabilitazione sito in Roma, Via Sbricoli, 8

- autorizzazione: DPGR n.326/1998 (n.30 semiresidenziali e n.30 ambulatoriali);
- accreditamento: DGR n.2591/2000 (n.88 semiresidenziali e n.33 non residenziali);



539 - 4 AGO. 2006 *ly*

Centro di riabilitazione sito in Roma, Via Quirino Majorana, 145

- autorizzazione: DPGR n.2388/1994, DPGR n.672/1998 (n.336 trattamenti ambulatoriali complessivi), determinazione n.1507/2004 (n.110 trattamenti semiresidenziali derivanti dalla chiusura del centro di Via Collutti);
- Accreditamento: DGR n.2591/2000 (n.370 trattamenti non residenziali e n.110 trattamenti semiresidenziali provenienti dal Centro di Via Colautti);

3) Centro di riabilitazione sito in Roma, Via Portuense, 1418

- autorizzazione: DPGR n.2794/1994 (n.25 trattamenti semiresidenziali);
- accreditamento: la struttura non è accreditata;

4) Centro di riabilitazione sito in Roma, Via Colautti, 24-28

- autorizzazione: DPGR n.2071/1995 (n.60 trattamenti semiresidenziali); DPGR n.32/1999 (n.110 trattamenti semiresidenziali); DPGR n.460/2001 (n.360 trattamenti domiciliari);
- accreditamento: n.360 trattamenti domiciliari;

Ambito territoriale: Azienda USL ROMA F

1) Centro di riabilitazione sito in S. Severa, Viale Tirreno, 1

- autorizzazione: DPGR n.150/1996 (n.50 trattamenti residenziali e n.30 semiresidenziali);
- accreditamento: DGR n.2591/2000 (n.50 trattamenti residenziali e n.33 semiresidenziali);

2) Centro di riabilitazione sito in Santa Marinella, Via Castronuovo, 11b

- autorizzazione: determinazione n.935/2000 (n.100 trattamenti ambulatoriali);
- accreditamento: la struttura non è accreditata;

Ambito territoriale: Azienda USL ROMA H

1) Centro di riabilitazione sito in Rocca Priora, Via San Sebastiano, 34

- autorizzazione: DPGR n.622/2000 (n.600 trattamenti ambulatoriali);
- accreditamento: la struttura non è accreditata

- ❖ autorizzata all'esercizio dell'attività di R.S.A. ed accreditata provvisoriamente con il Servizio Sanitario Regionale per le seguenti strutture:

Ambito territoriale: Azienda USL ROMA H

1) R.S.A. sita in Lavinio, Via del Sole, 38-40

- autorizzazione: determinazione n. 5156/2004 (n.30 p.r.);
- accreditamento: DGR n.157/2005 (n.30 p.r.);



539 - 4 AGO. 2006

ly

PRENUTO CONTO della nota dell'Assessorato alla Sanità n.71987/4V/03 del 20 giugno 2006, con la quale l'Associazione Anni Verdi è stata invitata a non interrompere l'attività assistenziale prestata nei centri diurni accreditati, considerato che l'interruzione avrebbe determinato grave pregiudizio alla tutela degli assistiti;

RILEVATO che:

- nella stessa nota di cui sopra, è stato richiesto l'intervento di mediazione da parte della Prefettura per l'individuazione di soluzioni alternative alla mera interruzione del servizio, in attesa dell'individuazione di strutture analoghe che possano consentire un completo riassorbimento di tutti i pazienti assistiti;
- la conseguenziale attività di mediazione svoltasi attraverso la convocazione di numerosi incontri con tutte le parti interessate presso la Prefettura della Provincia di Roma, oltre che con i rappresentanti dell'Associazione Anni Verdi, non ha avuto esito positivo;

VISTA la nota dell'Associazione Anni Verdi del 6 luglio 2006, con la quale si comunica alla Regione Lazio l'impossibilità dell'Ente di raggiungere lo scopo sociale e la decisione degli organi sociali di mettere in liquidazione la Società;

PRESO ATTO:

- della nota del 6 luglio 2006, con la quale l'Assessorato alla Sanità ha provveduto a diffidare l'Associazione in parola dal procedere alla paventata interruzione dei servizi accreditati in assenza di un provvedimento formale di rinuncia al relativo accreditamento e, comunque, prima del completo riassorbimento di tutti i pazienti attualmente in trattamento presso analoghe strutture accreditate;
- della successiva nota n.641/SP del 6 luglio 2006, con la quale l'Assessorato alla Sanità ha comunicato il carattere di assoluta impossibilità, allo stato attuale, di ricollocare in strutture idonee gli oltre mille utenti del servizio che rischiano l'interruzione delle terapie assistenziali nel periodo estivo, con inevitabili rischi per le loro già provate condizioni di salute;

RILEVATO che:

- nella sopra evidenziata nota del 6 luglio 2006, l'Assessorato alla Sanità si è impegnato a garantire il funzionamento provvisorio delle strutture ed il pagamento degli oneri di gestione delle stesse, compresi quelli relativi alla retribuzione dei dipendenti dell'Associazione Anni Verdi;
- l'Assessorato stesso, con nota n.642/SP del 7 luglio 2006, per assicurare la prosecuzione delle attività assistenziali sotto la diretta responsabilità di personale delle Aziende USL territorialmente competenti, ha formalmente chiesto al Prefetto della Provincia di Roma la requisizione degli immobili sedi dei servizi di assistenza, assumendone i relativi oneri;

POSTO IN RILIEVO che, in mancanza di strutture alternative dove sistemare gli assistiti, non risulta possibile chiudere quelle già in funzione, senza determinare gravi conseguenze di carattere socio - sanitario;

VISTA l'ordinanza n.44385/2006 Gab. del 7 luglio 2006, con la quale il Prefetto della Provincia di Roma, ravvisandone i requisiti di grave necessità pubblica ed urgenza, ha ordinato la requisizione degli immobili dell'Associazione Anni Verdi, fino al 30 settembre 2006, a favore della Regione Lazio, "che continuerà ad assicurare la prosecuzione



539 - 4 AGO. 2006

llz

dell'attività assistenziale negli immobili requisiti con il personale di Anni Verdi sotto la diretta responsabilità delle ASL territorialmente competenti";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio del 7 luglio 2006, con il quale si è provveduto a:

- prendere atto dell'Ordinanza del Prefetto della Provincia di Roma n.44385/2006 Gab. del 7 luglio 2006, allo scopo di consentire, per il tramite delle territorialmente competenti Aziende USL, la prosecuzione dei servizi erogati presso le strutture interessate dal provvedimento medesimo;
- dare conseguentemente mandato alle Aziende medesime di porre in essere ogni adeguata misura volta a consentire l'attuazione della succitata Ordinanza prefettizia, anche attraverso l'utilizzazione di mezzi e del personale in dotazione della Protezione Civile;

PRESO ATTO che, in data 7 luglio 2006, entrambi i provvedimenti di cui sopra sono stati tempestivamente notificati a tutte le Aziende USL territorialmente interessate, allo scopo di consentire, per il tramite delle stesse, la prosecuzione dei servizi erogati presso le strutture di proprietà dell'Associazione Anni Verdi ONLUS, assicurando in tal senso la continuità assistenziale nei confronti dei pazienti attualmente in carico.

PRESO ATTO, altresì, del telegramma dell'11 luglio 2006, con il quale l'Associazione Anni Verdi ha comunicato all'Assessorato alla Sanità di aver nominato un Commissario liquidatore;

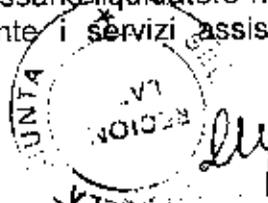
RILEVATO in particolare che, all'interno del predetto telegramma, il predetto Commissario liquidatore, nell'evidenziare la necessità di procedere al "licenziamento immediato di tutto il personale indistintamente", ha richiesto un incontro con l'Assessore alla Sanità, "al fine di concertare in sede sindacale gli effetti della cessazione del rapporto di lavori con tutti i dipendenti e della cessazione dell'attività da parte dell'Associazione";

RITENUTO conseguentemente necessario, in contemporanea con le misure intraprese a tutela degli aspetti più strettamente assistenziali del servizio, procedere altresì, al fine di fornire piena attuazione a quanto previsto all'interno del provvedimento prefettizio, a porre in essere ulteriori misure specificatamente volte a consentire la gestione dei servizi e il pagamento delle retribuzioni spettanti al personale operante presso le strutture dell'Associazione Anni Verdi;

PRESO ATTO, a tal proposito, della nota dell'Assessore alla Sanità n.86674 del 20 luglio 2006 con la quale, tenuto conto del carattere contingibile ed urgente della predetta Ordinanza prefettizia ed in espressa attuazione di quest'ultima, le Aziende USL territorialmente interessate sono state invitate, ciascuna per la parte di competenza, a provvedere in via eccezionale e temporanea a quanto necessario:

- al fine di garantire la continuità assistenziale dei pazienti in trattamento presso le strutture in argomento;
- al pagamento delle retribuzioni spettanti al personale dell'Associazione Anni Verdi, esclusivamente fino alla durata del provvedimento prefettizio medesimo;

RILEVATO tuttavia che, così come evidenziato anche dalle numerose lettere fatte pervenire all'Assessorato alla Sanità dai dipendenti dell'Associazione Anni Verdi, le misure poste in essere dal succitato Commissario liquidatore hanno, di fatto, reso impossibile per le Aziende USL gestire direttamente i servizi assistenziali dei centri interessati dal



Provvedimento prefettizio, essendo questi ultimi ormai privi del necessario personale già in forza all'Associazione medesima ed attualmente posto in stato di licenziamento e l'Aziende medesime mancanti di adeguati strumenti amministrativi, tali da consentire la completa sostituzione della gestione delle strutture per un periodo di tempo prolungato;

EVIDENZIATA:

- l'impossibilità, stante il numero estremamente cospicuo dei trattamenti assicurati dalle strutture gestite dall'Associazione Anni Verdi ONLUS, di provvedere in tempi ragionevoli alla completa, seppur transitoria, risistemazione dei pazienti attualmente in carico presso altri centri analoghi situati all'interno del territorio di riferimento;
- la necessità di dare, in ogni caso, attuazione al provvedimento del Prefetto della Provincia di Roma anche attraverso l'individuazione di misure alternative a quelle ivi previste, finalizzate comunque a consentire la temporanea prosecuzione dei servizi assistenziali fino al termine previsto dall'Ordinanza prefettizia in argomento;

TENUTO CONTO della particolare natura giuridica "no-profit" dell'Associazione Anni Verdi ONLUS, quale soggetto privatistico caratterizzato dall'assenza di scopi lucrativi per quel che concerne l'attività svolta e dall'esclusivo perseguimento di fini solidaristici di utilità sociale;

CONSIDERATA l'opportunità:

- di assicurare in via temporanea la continuità del servizio presso le strutture interessate dal provvedimento prefettizio e per il termine in esso contenuto, attraverso l'individuazione di soggetti giuridici di diritto privato operanti in regime di "no-profit", in analogia con la tipologia associativa di cui all'Associazione Anni Verdi ONLUS;
- di dare mandato all'Assessore alla Sanità di provvedere alla succitata individuazione, previo preventivo accordo da siglare con le OO.SS. e le Associazioni rappresentative dei familiari degli assistiti;

RILEVATO, infine, che l'erogazione delle prestazioni oggetto dei rapporti di accreditamento provvisorio facenti capo all'Associazione Anni Verdi ONLUS non comporta, al momento, alcun diretto intervento della predetta compagine associativa;

RITENUTO pertanto:

- di procedere alla temporanea sospensione, fino al 30 settembre 2006 in analogia con quanto previsto all'interno dell'Ordinanza del Prefetto della Provincia di Roma n.44385/2006 Gab. del 7 luglio 2006, di tutti i rapporti di accreditamento provvisorio attualmente in essere con le strutture di cui all'Associazione Anni Verdi ONLUS così come puntualmente riportato in premessa del presente provvedimento;
- di dare mandato all'Assessore alla Sanità di porre in essere quanto necessario al fine dell'individuazione di nuovi soggetti di diritto privato, operanti in regime di "no-profit", tali da assicurare, in via transitoria per lo stesso periodo di tempo di cui al punto precedente, la necessaria continuità assistenziale nei confronti dei pazienti attualmente in carico presso i centri già in gestione dell'Associazione Anni Verdi ONLUS;

TENUTO CONTO che il presente provvedimento non è soggetto alla concertazione con le parti sociali;

all'unanimità,



539 - 4 AGO. 2006 *ll*

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano:

- di procedere alla temporanea sospensione, fino al 30 settembre 2006 in analogia con quanto previsto all'interno dell'Ordinanza del Prefetto della Provincia di Roma n.44385/2006 Gab. del 7 luglio 2006, di tutti i rapporti di accreditamento provvisorio attualmente in essere con le strutture di cui all'Associazione Anni Verdi ONLUS così come puntualmente riportato in premessa del presente provvedimento;
- di dare mandato all'Assessore alla Sanità di porre in essere quanto necessario al fine dell'individuazione di nuovi soggetti di diritto privato, operanti in regime di "no-profit", tali da assicurare, in via transitoria per lo stesso periodo di tempo di cui al punto precedente, la necessaria continuità assistenziale nei confronti dei pazienti attualmente in carico presso i già in gestione dell'Associazione Anni Verdi ONLUS.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

8 AGO. 2006

